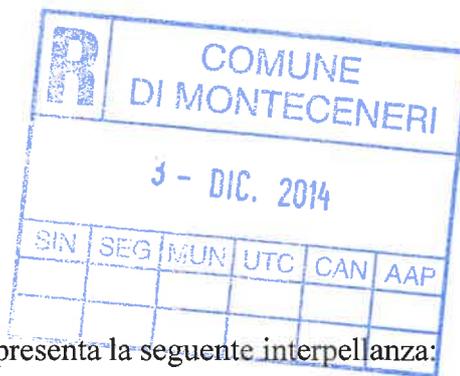


Monteceneri, 2 dicembre 2014



Interpellanza al Municipio di Monteceneri

A nome del gruppo PS-Verdi-Indipendenti, il firmatario presenta la seguente interpellanza:

stato attuale della pianificazione del territorio comunale e coinvolgimento del Consiglio Comunale nelle operazioni pianificatorie.

Premessa:

Come tutta la Valle del Vedeggio, il fondovalle di Monteceneri ha conosciuto negli ultimi decenni uno sviluppo dell’edificazione che ne ha stravolto il paesaggio, modificandone radicalmente la struttura e l’utilizzo.

Il fenomeno ha subito un’accelerazione in questi ultimi anni, con lo sviluppo verso nord della “città diffusa” che caratterizza l’agglomerato di Lugano e la sua periferia.

Tra i motivi a suo tempo maggiormente invocati per giustificare l’esigenza di un’aggregazione comunale nell’Alto Vedeggio vi era il bisogno di affrontare urgentemente e con una visione coordinata la pianificazione del territorio, per correggere errori passati e gestire bene presente e futuro.

A quattro anni dalla nascita del Comune di Monteceneri questo Consiglio Comunale e le sue commissioni non sono ancora stati chiamati ad esaminare e valutare l’indirizzo pianificatorio del nuovo Comune, perlomeno per discutere i criteri generali, identificare le esigenze delle popolazione (e di chi ci lavora o vorrebbe insediarsi attività) e ragionare su possibili scenari futuri.

Nel frattempo il territorio del nostro Comune è oggetto di progetti di vario tipo, promossi da Confederazione, Cantone, Enti vari e privati, di cui pressoché nulla trapela da fonti ufficiali, ma sui quali con regolarità e in modo parziale riferiscono i media. Si pensi ai progetti legati alle attività militari della piazza d’armi del Ceneri, allo stand di tiro regionale e/o cantonale, alle infrastrutture per la protezione civile, la polizia e le guardie di confine, alle quattro possibili ubicazioni per discariche di rifiuti inerti, all’ipotesi di nuova zona industriale a Sigirino per insediare un centro cantonale di lavorazione dei rifiuti edili e degli inerti, al progetto di nuovo svincolo autostradale a Sigirino e alla relativa riorganizzazione della viabilità di tutto il medio e alto Vedeggio, fino ai vari progetti di sviluppo di infrastrutture turistiche, alberghiere e sportive legate al “Progetto Tamaro Park”.

Sulla base dei vigenti piani regolatori i privati stanno insediando a ritmo sostenuto costruzioni e attività che incidono in modo rilevante sul territorio, rendendo sempre più problematica la viabilità (il traffico veicolare è oramai al limite del collasso in parecchi momenti della giornata) e occupando i terreni edificabili residui ad un ritmo tale da esaurire in poco tempo le riserve future. Tra queste spiccano attività industriali e artigianali di poco pregio, quali impianti di lavorazione e riciclaggio di asfalto, depositi di imprese edili, capannoni e piazzali di varie ditte di trasporto e logistica.

Fatte queste premesse si chiede al Municipio:

1.

Ritiene opportuno informare il Consiglio Comunale (rispettivamente i cittadini) in merito alle attività di pianificazione in corso, promosse da altre autorità o da privati, che riguardano il nostro territorio?

2.

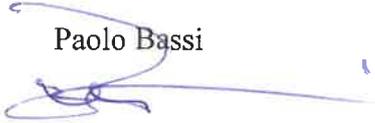
Considera opportuno fare in modo che il legislativo e la sua speciale commissione della pianificazione possano, da subito, iniziare il lavoro di esame dello stato attuale della pianificazione (PR in vigore, proposte di modifica parziali di questi PR e altri strumenti pianificatori quali il Piano Direttore) avviando la necessaria riflessione generale sullo sviluppo in corso e sugli obiettivi futuri?

3.

Ritiene opportuno che progetti sovracomunali quali lo svincolo autostradale di Sigirino vengano promossi ufficialmente dai soli Sindaci, come sta avvenendo con la trasmissione di una formale domanda alla preposta autorità federale, senza che il legislativo comunale e la popolazione abbiano potuto conoscerne prima i dettagli ed esaminare i documenti che ne valutano gli effetti sul nostro territorio? Non ritiene che il Consiglio Comunale debba potersi esprimere sul principio, rispettivamente sulle condizioni che si vogliono sin d'ora imporre (ad esempio la garanzia della qualità di vita degli abitanti di Sigirino e di una reale diminuzione del traffico sulla tratta di strada cantonale da Rivera a Sigirino), affinché quest'opera non si trasformi semplicemente nella nuova uscita autostradale di Lugano Nord, con benefici per gli altri Comuni e pesanti disagi per il nostro?

Per il gruppo PS-Verdi-Indipendenti

Paolo Bassi



Interpellanza scritta presentata lo scorso 3 dicembre 2014 da Paolo Bassi del Gruppo PS-Verdi-Indipendenti in merito a “stato attuale della pianificazione del territorio e coinvolgimento del Consiglio comunale”.

Il Municipio risponde come segue alle domande poste dall'interpellante:

Prima di rispondere alle domande dell'interpellante su temi sollevati anche da altre interpellanze e interrogazioni, il Municipio ritiene utile fare il punto sullo stato del complesso dossier della «pianificazione del territorio di Monteceneri».

Quale premessa, il Municipio condivide la necessità di affrontare con una visione coordinata la gestione e la pianificazione del territorio per gestire al meglio il presente e i possibili sviluppi futuri. Ciò non significa rinunciare alle possibilità di correggere talune scelte effettuate dagli ex-Comuni con i loro Piani Regolatori anche se ciò può voler dire intaccare i diritti acquisiti dei proprietari e scontrarsi con prevedibili opposizioni.

L'esperienza in corso con la Zona di pianificazione del Rione Stazione è, in proposito, molto significativa e ricca di insegnamenti.

I primi anni di Monteceneri – e gli ultimi 15-18 mesi – hanno confermato che l'ipotesi di un'unica revisione generale dei 5 Piani Regolatori è per Monteceneri una sfida troppo ardua che potrebbe anche portare alla paralisi di ogni sviluppo.

Si è invece confermata la validità della scelta di operare con interventi puntuali ma coerenti con le indicazioni che emergono da un Rapporto degli Indirizzi (o Masterplan) ovvero uno «studio di base che stabilisce le grandi opzioni di organizzazione territoriale». Tale strumento è espressamente previsto dall'art. 18 della Legge sullo sviluppo territoriale (LSt). Si tratta di un documento di lavoro del Municipio che non soggiace alla procedura di informazione e partecipazione.

Le prime indicazioni sui contenuti di questo documento erano state fornite alla Commissione Pianificazione del Consiglio Comunale poco più di un anno fa. In queste settimane, il Municipio sta affinando le sue indicazioni per la stesura definitiva del documento fondato su una visione e obiettivi generali per Monteceneri e su 7 temi generali:

1. riordino delle zone industriali e miste

2. riqualifica di aree
3. riconversione di zone
4. nuovi contenuti per le zone AP-CP e EP-PP
5. tutela e utilizzo degli spazi liberi
6. nuove centralità
7. nuove infrastrutture di mobilità (viarie)

Individuati i diversi temi puntuali il Municipio definirà, nelle prossime settimane, anche un elenco di priorità.

Prima di rispondere alle domande dell'interpellanza, il Municipio si permette ancora un'osservazione di carattere generale.

Le interpellanze e le interrogazioni presentate sembrano manifestare la volontà dei Consiglieri comunali e di una parte della popolazione di partecipare all'approfondimento e allo sviluppo dei diversi temi che saranno affrontati in futuro.

Il Municipio ne terrà conto.

La sensazione è però quella che da un lato ci si attenda molto dai diversi atti della pianificazione e dall'altro non si manifesti l'effettiva volontà di intervenire sul territorio.

D'altra parte dovremo anche trovare una risposta alla domanda centrale: che tipo di Comune vogliamo essere? Solo un Comune dormitorio (che inibisce ogni iniziativa produttiva) oppure un Comune attrattivo nel quale convivono la residenza ed attività produttive e di svago e con un substrato fiscale differenziato?

La risposta a questa domanda dipenderà anche dalla nostra capacità di affrontare i temi della pianificazione mettendo in primo piano una visione e obiettivi generali in modo da poter soddisfare esigenze diverse.

Senza dimenticare che i Piani Regolatori in vigore nei singoli quartieri sono relativamente recenti e che il territorio è quasi completamente edificato. In questo contesto appare molto difficile (o quasi impossibile) fare proposte di modifica quando entrano in gioco interessi privati acquisiti e consolidati.

Il Municipio ha perciò l'impressione che ognuno chieda una nuova pianificazione del territorio ma unicamente a condizione che ne possa trarre un vantaggio personale (non necessariamente solo economico) e che gli eventuali effetti negativi non ricadano sui suoi fondi.

Il Municipio costata amaramente che, al giorno d'oggi, l'interesse comune sembra essere un valore e un modo di pensare ormai scomparso.

Con queste premesse rispondiamo come segue alle domande dell'interpellanza:

1. Il Municipio ritiene opportuno informare il Consiglio Comunale (rispettivamente i cittadini) in merito alle attività di pianificazione in corso, promosse da altre autorità o da privati che riguardano il nostro territorio?

Il Municipio ricorda che la procedura di revisione (generale o puntuale) del Piano Regolatore è fissata in modo preciso dalla Legge sullo Sviluppo territoriale comprese le esigenze minime di informazione e partecipazione della popolazione.

La competenza di elaborare proposte in materia di pianificazione competono in prima battuta al Municipio mentre al Consiglio Comunale spettano le decisioni finali e vincolanti.

Nel rispetto di queste regole il Municipio è comunque d'accordo di informare e coinvolgere la popolazione e il Consiglio comunale nelle procedure per le modifiche del PR.

Al momento attuale, le procedure in corso (o all'esame) sono:

- a) su piano cantonale

Sono state pubblicate le proposte di modifica delle schede di Piano Direttore V6 (gestione inerti) e V7 (discariche di inerti).

Su questi temi il Municipio ha stimolato e raccolto le osservazioni della popolazione e le ha integrate nelle proprie osservazioni e opposizioni nelle diverse fasi della procedura.

Il Municipio – con un'azione coordinata con il Municipio di Mezzovico-Vira – ha pure inoltrato ricorso al Gran Consiglio contro le modifiche delle schede V6 e V7.

È in corso (fino al 26 gennaio 2015) la procedura di informazione e partecipazione per la modifica della Scheda V10 Poligoni di tiro che propone di realizzare, sull'area dell'attuale poligono militare, un Centro regionale polifunzionale di istruzione e tiro con impianti al coperto. La modifica della scheda propone in particolare l'abbandono dell'ubicazione «Poreggia».

b) su piano comunale

Continuano gli approfondimenti per la Variante di PR per il rione Stazione.

Dopo un nuovo incontro (18 novembre) con una delegazione del Comitato spontaneo Rione Stazione il Municipio ha adottato le prime decisioni di principio per il Piano Viario che permetteranno di tradurre in proposte concrete:

- la volontà di evitare che le strade interne al Rione Stazione possano essere un'alternativa al transito sulla strada cantonale di fronte alla Stazione FFS; in particolare deve essere evitato un collegamento diretto tra via alla Chiesa (a nord) e via alle Scuole (o l'accesso alla cantonale dal «Pascür da la Madona») a sud;
- l'esigenza di porre una particolare attenzione alla sicurezza dei pedoni e del traffico lento con una riduzione della larghezza delle strade (per imporre una velocità ridotta) e prevedendo spazi per i pedoni sulle strade più trafficate;
- l'opportunità di evitare (o almeno limitare al massimo) ogni forma di traffico parassitario all'interno del Rione Stazione e dei singoli isolati;
- la necessità di scegliere, a parità di servizio, la soluzione meno costosa (per incidere il meno possibile sulle finanze del Comune e sul totale dei contributi di miglioria).

Gli atti della Variante saranno trasmessi nelle prossime settimane al Dipartimento del Territorio per l'esame preliminare di sua competenza che, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento della LSt, dovrebbe essere rilasciato, di regola, entro 3 mesi.

Su sollecitazione dei proprietari interessati, il Municipio ha pure approfondito la possibilità di una Variante di PR per il comparto Molinazzo a Camignolo la cui edificazione è stata finora resa difficile dall'esigenza di un piano di quartiere obbligatorio. Dopo un'informazione preliminare ai proprietari ed ai confinanti, la procedura è al momento sospesa in quanto i più diretti interessati sembrano orientati a trovare le intese necessarie per presentare un piano di quartiere che risponda alle esigenze poste dal PR in vigore.

Il Municipio è stato inoltre invitato a valutare con gli Uffici cantonali della Pianificazione e dei Beni Culturali le esigenze di una variante di PR per il comparto attorno alla Chiesa di Bironico in relazione anche alle idee di progetto della Parrocchia per una ristrutturazione della casa parrocchiale.

Per quanto riguarda alcune modifiche di poco conto (da attuare con una procedura semplificata giusta gli art. 34 e ss LSt):

- il Consiglio di Stato ha recentemente approvato (respingendo un ricorso) la variante che permetterà l'edificazione della nuova sede della Filarmonica Unione Carvina su parte (circa 500 mq) del posteggio a sud del Centro sportivo in zona Marladore. Per l'entrata in vigore definitiva si aspetta la scadenza dei termini per un eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo;
- il Municipio ha dato mandato per lo studio di una variante di poco conto per la realizzazione di un posteggio nella frazione di Campelli a Medeglia;
- gli Uffici cantonali hanno ritenuto proponibile una variante di poco conto necessaria per permettere il trasferimento a Rivera, nell'attuale Centro TCS della sede operativa delle pattuglie di soccorso stradale (attualmente a Noranco). Le esigenze logistiche potranno essere realizzate senza un aumento dei volumi dell'attuale edificio ma la chiusura degli attuali spazi aperti (atrio e porticato) richiede un aumento dell'indice di sfruttamento che deve essere ancorato nel PR.

Infine, per quanto riguarda eventuali varianti di PR legate all'edilizia scolastica, rinviando alle informazioni fornite in merito alla procedura ed ai tempi per l'esame delle mozioni ancora attualmente pendenti.

2. Il Municipio considera opportuno fare in modo che il legislativo e la sua speciale commissione della pianificazione possano, da subito, iniziare il lavoro di esame dello stato attuale della pianificazione (PR in vigore, proposte di modifica parziali di questi PR e altri strumenti pianificatori quali il Piano Direttore) avviando la necessaria riflessione generale sullo sviluppo in corso e sugli obiettivi futuri?

Il Municipio ricorda che la riflessione generale sullo sviluppo in corso e sugli obiettivi futuri è stata avviata con la richiesta del credito di Fr. 150'000.- per l'avvio del processo di revisione e

armonizzazione del Piano Regolatore comunale (PR) di Monteceneri (MM 69 del 3 giugno 2013, approvato il 23 ottobre 2013.

I rapporti delle Commissioni e la discussione nel plenum sono stati una buona occasione per un primo confronto su contenuti e obiettivi.

Nel rispetto delle rispettive competenze, il Municipio conferma la sua disponibilità a recepire stimoli e proposte ed a coinvolgere, a titolo consultivo, la Commissione speciale del Consiglio comunale nelle sue valutazioni.

Ove ritenuto opportuno il Municipio conferma inoltre la disponibilità a non limitarsi alle procedure di informazione e consultazioni imposte dalla legge.

3. Richieste di informazioni in merito ai progetti sovra comunali

Come noto il Municipio ha dato la sua adesione alla Commissione Vedeggio Valley per l'esame a livello intercomunale degli indirizzi e delle proposte che coinvolgono i Comuni del Vedeggio. Attualmente partecipano ai lavori della Commissione anche i Comuni di Mezzovico-Vira, Torricella-Taverne e Bedano.

Gravesano collabora sui temi relativi al trasporto pubblico, mentre sono in corso contatti per il coinvolgimento di Isole su quelli legati allo sviluppo del paesaggio agricolo e, più in generale, dell'agricoltura.

I lavori della Commissione hanno permesso alla Valle del Vedeggio di trovare una migliore collocazione nel contesto del Piano di agglomerato del Luganese (PAL2) e creato le premesse per l'inserimento delle nuove stazioni TILO di Taverne-Torricella e Bironico-Camignolo nei progetti indicati dal Cantone per le prime richieste al Fondo per il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF).

In questo contesto è stato concordato con il Cantone e la Commissione regionale per i trasporti del Luganese (CRTL) l'avvio di uno studio sulla fattibilità tecnica e gli effetti sul traffico stradale dell'apertura al traffico ordinario dello svincolo di Sigirino.

Lo studio è stato commissionato dal Dipartimento del Territorio e seguito da una Delegazione delle autorità composta da un rappresentante della CRTL e dai rappresentanti dei Comuni della Commissione Vedeggio Valley.

L'invio a Berna dei risultati dello studio ha lo scopo di ottenere l'entrata in materia dell'USTRA sul progetto. In proposito ricordiamo che la Consigliera federale Doris Leuthard aveva già risposto negativamente ad una domanda simile inoltrata dai Comuni di Agno, Bioggio e Manno senza però il supporto di alcuna documentazione o approfondimento.

Se vi sarà l'entrata in materia si affronteranno i diversi approfondimenti, compresi quelli sugli impatti a livello di traffico e di sviluppo urbanistico per la Valle del Vedeggio (nel contesto degli attuali Piani Regolatori e tenuto conto degli stretti limiti posti dalla Legge federale all'aumento delle superfici edificabili).

Il Municipio è d'accordo di coinvolgere il Consiglio comunale e la popolazione in questi approfondimenti non appena saranno a disposizione risultati e indirizzi maggiormente precisi.

Il Municipio ritiene di aver così risposto alle domande dell'interpellante.